

PRESENTATA LA RASSEGNA "CONCERTI ALLA REGGIA" San Pietro a Majella e Capodimonte in una "partnership" voluta da Muti

Presentato ieri presso lo scalone esagonale del museo di Capodimonte, quello che da sulla fontana del Belvedere stagliandosi sul pianoro disteso a "Mezzogiorno" della Real Reggia, la rassegna "Concerti alla Reggia: la



musica del San Pietro a Majella per l'arte di Capodimonte", che avrà inizio domani alle ore 17 con la messa in scena di un duplice "Stabat Mater" (Giovanni Battista Pergolesi, Giovanni Paisiello, Girolamo Abos, revisione di Roberto De Simone). Le celebrazioni coinvolgono **Elsa Evangelista**, direttore del Conservatorio di San Pietro a Majella che questa volta instaura una collaborazione con Sylvain Bellenger, direttore del Museo Nazionale di Capodimonte.

Il ciclo di concerti del Conservatorio di San Pietro a Majella si servirà di questa suggestiva location stringendo una partnership con Capodimonte, gemellaggio fortemente voluto anche dal maestro Riccardo Muti (nella foto).

«Qualche mese fa parlando col maestro Muti - racconta **Elsa Evangelista** - mi fu suggerito di conoscere Bellenger. Il maestro aveva predetto ed auspicando ad un gemellaggio fra le due istituzioni. Ed infatti il sodalizio è nato in occasione delle celebrazioni dedicate al bicentenario della morte di Paisiello».

A partire da venerdì, quindi, il Salone delle Feste dell'Appartamento Reale ospiterà una serie di concerti

tenuti da giovani musicisti del Conservatorio di San Pietro a Majella dedicati alle celebrazioni del bicentenario della scomparsa del famoso compositore, tra i più noti del '700. L'intesa è voluta a valorizzare il legame tra arti figurative e musi-

ca e permetterà al pubblico di godere di una duplice esperienza, allietati oltre che nell'ascolto, anche nella vista.

«L'obiettivo principale - dichiara il direttore del Museo di Capodimonte - sarà uno studio sulla grande produzione musicale di Paisiello, ancora in parte poco esplorata. Stesso io solo ora ho scoperto cose interessantissime sul conto del compositore. Per me è un grande onore poter collaborare con il Conservatorio». «Il progetto - continua **Elsa Evangelista** - prevede e sottintende un profondo studio sul compositore e sulla scuola napoletana ed una lunga serie di appuntamenti dove saranno previsti percorsi duplici, dove la bellezza della musica si fonderà all'altrettanta bellezza delle sale del Museo».

Inoltre il Conservatorio, grazie a questo progetto, riporterà tali concerti in doppio appuntamento, programmando l'esibizione prima al Conservatorio di San Pietro a Majella e, successivamente, a Capodimonte dove sarà possibile arrivare attraverso un servizio navetta che il Museo di Capodimonte metterà a disposizione nei giorni di spettacolo.

TERESA MORI

